

*Asma al-Assad, 35 anni, moglie di Bashar al-Assad, presidente siriano. Considerata una delle donne più eleganti della politica internazionale, ha una laurea in informatica e una in letteratura francese. Nell'altra pagina, al centro, Damasco e, in alto, Aleppo.*

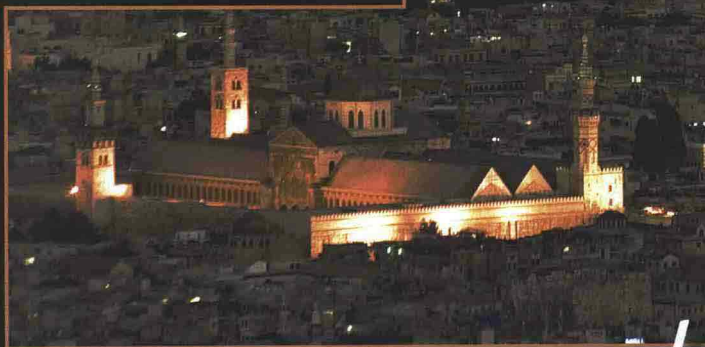
MARTIN MAITCS

FASCINO ORIENTALE

# La SIGNORA

Cultura, intelligenza, eleganza e bellezza. Sono gli atout di Asma al-Assad, moglie del presidente della Siria, necessari per svolgere il ruolo di First Lady di un paese strategico per la pace in Medioriente. E meta di viaggio molto affascinante

di Mariella Vicentini



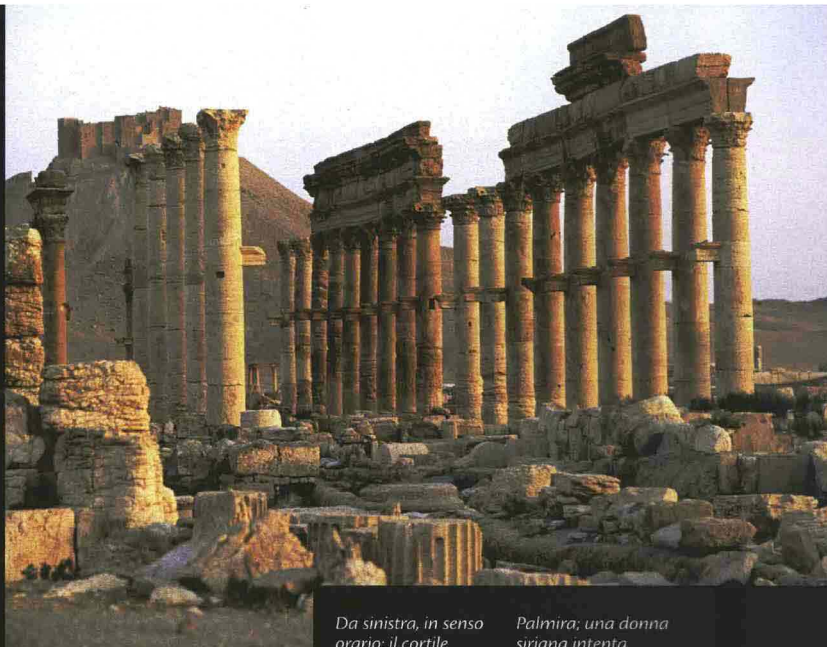
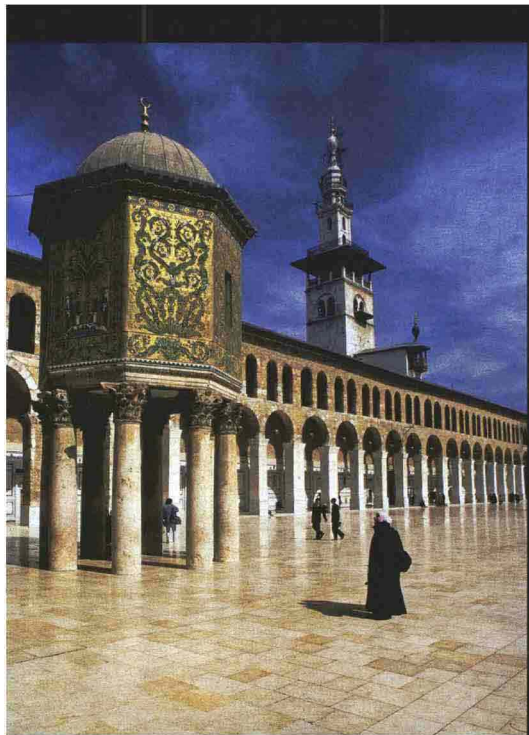
CLUBSIVACES



CORBIS

**H** HA UNA FIGURA SOTTILE E AGGRAZIATA, che non sfigura accanto all'altissimo consorte, il sorriso aperto e spontaneo illumina il viso dai lineamenti delicati, incorniciato da una massa di capelli castani. Ha la pelle chiara delle donne inglesi, lo charme di chi è vissuto per 25 anni nella swinging London e una classe innata che la rende affascinante sia quando pedala in jeans e T-shirt che la sera, quando indossa splendidi vestiti ricamati. Lei è Asma al-Assad, la giovane moglie di Bashar al-Assad, presidente della Siria. La rivista francese *Elle* l'ha definita « **la più elegante signora del mondo politico internazionale** ». Dolce e riservata, il suo è uno stile speciale che nulla deve alla moda, con appena un velo di timidezza che la rende credibile in ogni situazione. Ha 35 anni, tre figli piccoli, Hafez, Zein e Kareem, di

# di DAMASCO



Da sinistra, in senso orario: il cortile della Moschea degli Omayyadi a Damasco; le antiche rovine del sito archeologico di

Palmyra; una donna siriana intenta a tessere su un telaio tradizionale; lo splendore dello Sheraton di Damasco.

## Dormire, mangiare....

### TOUR

✦ TOUR OPERATOR, **Viaggi dell'Elefante**. Il più esperto tour operator sull'Oriente e dintorni. Tel. 06.60513000, [www.viaggidel-lelefante.it](http://www.viaggidel-lelefante.it)

✦ GUIDA LOCALE, **Najib Khayat**. Guida Turistica di buon livello, parla bene l'italiano. Telefono 00963.21.2275526, cellulare 00963.933.583940, [mail:najib-53@hotmail.com](mailto:mail:najib-53@hotmail.com)

### ALBERGHI

✦ ALEPPO, **Sheraton Aleppo Hotel**. In posizione centrale, è il più moderno di Aleppo. Telefono 00963.21.2121111, [www.starwoodhotels.com](http://www.starwoodhotels.com)

✦ PALMIRA, **Tadamora Palace**. Bellissimo albergo molto confortevole, ottimo ristorante. Dista dieci minuti dagli scavi. Telefono 00963.31.5915701, [www.tadamora-palace.com](http://www.tadamora-palace.com)

✦ DAMASCO, **Sheraton Damascus Hotel**. Centrale e confortevole. Telefono 00963.11.3734630, [www.starwoodhotels.com](http://www.starwoodhotels.com)

**Oriental Hotel&Restaurant**. Boutique hotel in una casa de'epoca con bel ristorante. Telefono 00963.11.5435336, [www.oriental-hotel-sy.com](http://www.oriental-hotel-sy.com)

### RISTORANTI

✦ ALEPPO, **Sissi House**. Molto ca-

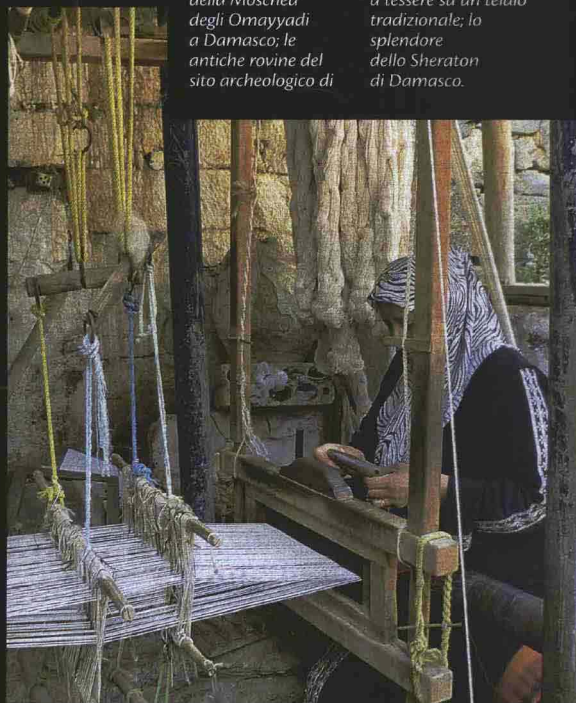
ratteristico, buona cucina locale ed europea. Telefono 00963.21.3007, [mail:info@sissihouse.com](mailto:info@sissihouse.com)

✦ PALMIRA, **Zenobia Restaurant**. Il migliore nell'oasi verde di Palmira.

✦ DAMASCO, **Old Town**. Bel cortile in una casa antica. Telefono 00963.11.5428088, [www.oldtown-sy.com](http://www.oldtown-sy.com). **Umayyad Palace Restaurant**. Caratteristico, in un vicolo della città vecchia. Cibo ottimo, è anche un fornito e raffinato bazar. **Caffè Al-Nawfara**. Si trova dietro la Moschea degli Omayyadi ed è un pittoresco locale dove si esibisce a volte un cantastorie.

### SHOPPING

✦ DAMASCO, **Giovanni - Bab Charki**. Hananian Street. Splendido negozio d'antiquariato, sete e gioielli, icone, mobili intarsiati e tappeti. **Khaled Al Hakim** è un bel negozio che vende gioielli meravigliosi a prezzi abbordabili. Tikiyya Street, telefono 00963.11.2219078, [mail: syriamart@mail.sy](mailto:mail:syriamart@mail.sy). **Tony F. Achkar**, un indirizzo speciale per gioielli, sete, tappeti, mobili. St. Anania Street, telefono 00963.11.5422444. **Ayyam Gallery** è la più importante galleria della città ed espone alcuni dei più noti artisti mediorientali. Telefono 00963.11.5445794, [www.ayyamgallery.com](http://www.ayyamgallery.com).



## FASCINO ORIENTALE

cui si occupa personalmente e dei quali dice «quello che cerco di trasmettere loro è che amino quello che fanno, qualunque cosa sia: scrivere, fare dello sport o lavorare al computer. Il modo giusto per seguire i nostri figli è d'incoraggiarli di più, giudicarli di meno e amarli sempre».

Asma è nata a Londra, dove viveva la sua famiglia, il padre cardiologo di fama e la mamma diplomatica. I suoi amici inglesi la chiamano Emma. Laureata con il massimo dei voti in informatica e letteratura francese, ha lavorato per **Deutsche Bank** come analista nel ramo degli hedge fund. Poi è passata alla Investment Bank Division di J.P. Morgan con cui ha collaborato per tre anni, con un training di nove mesi a Parigi e 18 a New York. A Londra, Asma ha conosciuto **Bashar al-Assad, figlio del presidente siriano Hafez**, che ai tempi studiava oftalmologia. I due giovani forse non avrebbero mai lasciato l'Europa, dove si prospettavano per loro ottime opportunità di lavoro. Ma Bashar ha dovuto interrompere gli studi e ritornare in patria, dopo la scomparsa in un incidente d'auto del fratello maggiore Basil, designato successore alla presidenza. È entrato all'Accademia militare di Homs e si è preparato al compito che lo attendeva: guidare il paese.

Si sono sposati nel 2000. Da un mese Asma aveva lasciato la **J.P. Morgan**, esperienza lavorativa che le ha permesso di occuparsi attivamente delle necessità del suo paese, soprattutto nel campo dello sviluppo rurale sostenibile e dell'istruzione, dell'educazione e dell'imprenditoria femminile nel mondo arabo. Tra questi programmi, che stanno mutando il volto tradizionale della Siria, c'è il Mic (Mobile informations center), che promuove l'informatica anche nelle scuole dei più sperduti villaggi del paese. La Siria è uno scrigno di archeologia, ancora in parte inesplorato. Di **Damasco**, Capitale araba della

Cultura 2008, la First Lady parla come della «culla della storia, un luogo speciale che mostra come tante culture e religioni possano convivere e interagire». Le frequenti visite di Asma ai siti degli scavi e il suo appoggio incondizionato allo sviluppo culturale del suo paese le sono stati anche riconosciuti nel 2004 con una laurea honoris causa conferita dall'Università La Sapienza di Roma e con una medaglia d'oro del presidente della Repubblica italiano. L'invito della First Lady a conoscere questo grande paese non è rimasto inascoltato. Un viaggio, anche breve, è un'emozione incredibile. Tutta la Siria è stata culla delle più antiche civiltà, non solo Damasco, città magnifica che il profeta Maometto non volle visitare perché, dopo averla vista dall'alto del **Jebel Qassioun**, lo sperone roccioso che si erge a nord-ovest della città, disse: «In paradiso si può entrare una volta sola». Qui è nato l'alfabeto, la ruota, l'agricoltura. Al centro della Mezzaluna fertile, la Siria è stato il crocevia dove Europa, Asia e Africa Orientale si sono incontrate e confrontate. Le vie carovaniere portavano sete, spezie e cultura nelle città siriane di Homs, Aleppo, Damasco e Palmira, porti d'approdo per chi arrivava dal deserto e basi di partenza per il Mediterraneo. Chi visita il paese trova sul suo cammino le tracce del per-

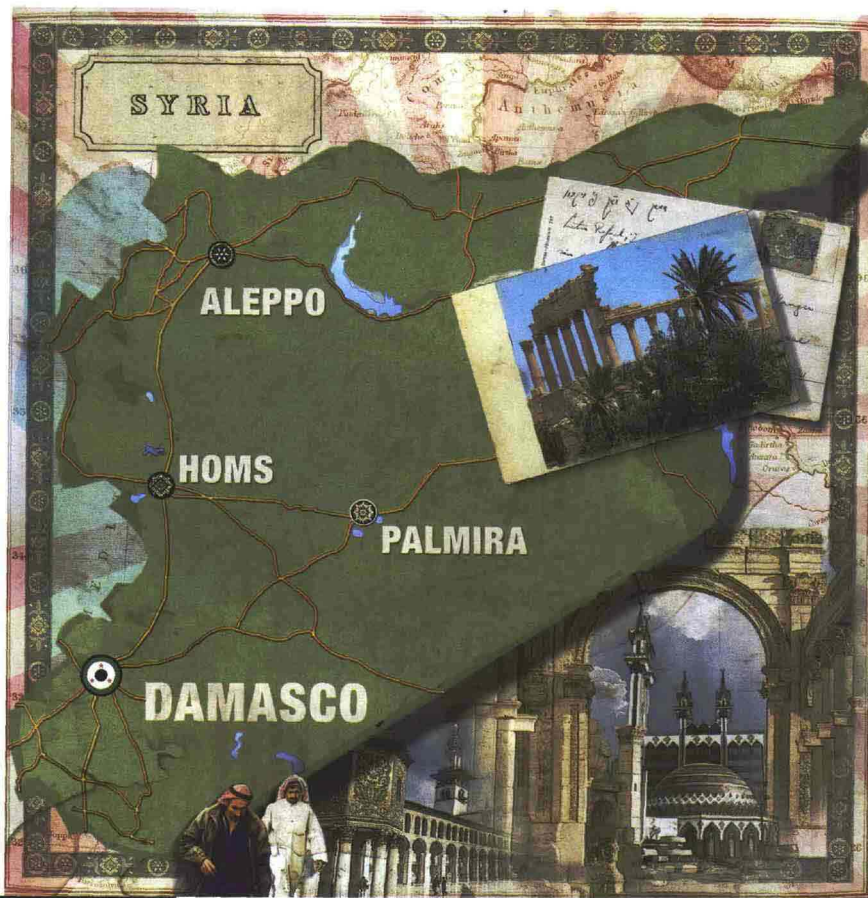


ILLUSTRAZIONE DI ILARIA SANTINI

**LA SIRIA È STATA LA CULLA DELLE CIVILTÀ PIÙ ANTICHE**

**ASMA AL-ASSAD: «TUTTE LE RELIGIONI CONDIVIDONO GLI STESSI VALORI POSITIVI»**

corso spirituale dell'uomo. Questa terra ha dato a Roma sette papi e tre imperatori, su queste montagne calcaree si trovano ancora monasteri cristiani in pietra, imponenti castelli crociati e città di pietra abbandonate, fortezze ismaelite e cittadelle ottomane.

**Aleppo** è la seconda città della Siria, la capitale del Nord dalle case di pietra grigia. Città dinamica, ha un interessante nucleo antico e una periferia moderna formata da ricche ville. Il **Museo Archeologico**, la **Cittadella del Saladino**, la **Grande Moschea** con il bel minareto, il suq dai mille colori e profumi dove comprare sete e tovaglie ricamate, gioielli in filigrana e saponi profumati all'olio d'oliva o all'alloro sono i gioielli della città vecchia. Perdersi tra le strette viuzze lastricate in pietra del **quartiere Al-Jdeida** è un tuffo nella più suggestiva realtà araba. Un giorno non basta per immergersi nell'atmosfera della città, famosa oggi come nel passato per la sua intensa attività commerciale, tanto che i veneziani, per primi, seguiti dagli olandesi, dai francesi e dagli inglesi, aprirono

qui i loro magazzini. Anche **Shakespeare** ne parlò sia nel *Macbeth* che nell'*Otello*. Un detto recita: «Quello che si vende al Cairo in un mese, ad Aleppo si vende in un giorno». Aleppo è anche famosa per la sua musica e per la raffinata cucina, come i mezze, variegato antipasto con cui inizia il pranzo siriano, specialità d'agnello o pollo con riso, liste infinite di dessert a base di miele e creme. Da non perdere la mahalabiye, deliziosa crema di latte cosparsa di mandorle e pistacchi e profumata con essenza di fiori d'arancio. Tra i migliori e più confortevoli ristoranti di Aleppo, il **Beit Sissi**, in Shatia as-Sissi, e l'**Umayyad Palace Restaurant**, accanto alla Grande Moschea. Ma avere la possibilità di essere ospite in case private è un'esperienza unica: in Siria la generosità di un ospite è misurata dalla quantità di cibo che offre. Ma si ricordi: per non offendere nessuno, bisogna assaggiare tutto quello che viene offerto. Per quanto riguarda gli alberghi, menzione a parte merita il **Baron Hotel in Baron Street**, il più elegante dell'epoca dell'Orient Express, dove dormirono personaggi come Lawrence d'Arabia e Agatha Christie, che, nella stanza 203, scrisse *Assassino sull'Orient Express*, mentre il marito sir Max Mallowan era impegnato negli scavi di Tell Brak.

Le **rovine della basilica di Qala'at Samaan** o San Simeone sono il sito archeologico più importante e affascinante intorno ad Aleppo. Il complesso si trova su uno sperone roccioso e venne costruito tra il 476 e il 491 d.C. nel luogo dove San Simeone, per isolarsi dal mondo, visse 37 anni seduto su una colonna alta 13 metri.

Le antiche vie carovaniere oggi sono diventate superstrade e l'itinerario volge a sud, con sosta al **sito archeologico di Ebla**, i cui scavi, condotti dal 1964 dalla missione

## FASCINO ORIENTALE

### Le altre regine



ABACA



OLYCOM

Lalla Salma, 32 anni. Nata nel 1978 a Fés, sposa nel 2002 Mohammed VI, re del Marocco, cui ha dato due figli, Mulay Hassan e Lalla Khadija. Impegnata in varie organizzazioni per la tutela della salute, è la prima consorte marocchina a essere pubblicamente riconosciuta con un titolo regale.



CORBIS



GETTY

Rania di Giordania, 39 anni. Nata in Kuwait da famiglia palestinese, si laurea al Cairo in economia e poi sposa il principe Abdallah, cui dà quattro figli. Dal 1999 siede sul trono. È una paladina della pace e dei diritti delle donne. Elegantissima in Armani Privé (a sinistra) e in Lanvin Resort (a destra).

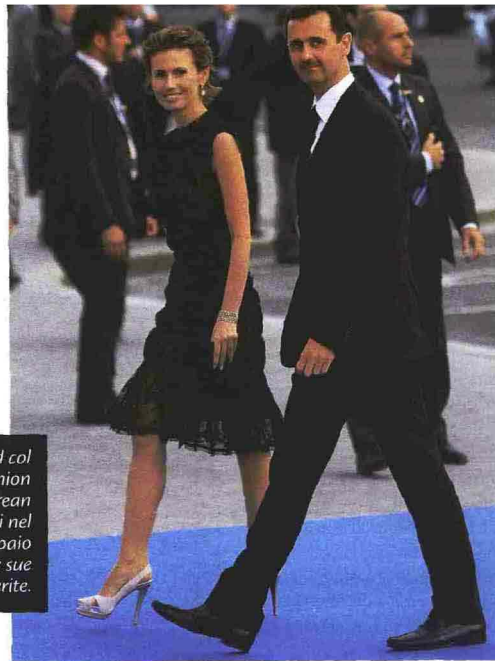


GETTY



GETTY

Mozah bint Nasser al Missned, 51 anni. Moglie dello sceicco del Qatar Hamad bin Kalifa al Thani, è una delle donne più potenti del mondo. Madre di sette figli, è la mente che sta dietro la creazione della tv Al Jazeera e al recente acquisto di Harrod's. A destra, in Jean Paul Gautier.



MILESTONE

Asma al-Assad col marito all'Union for the Mediterranean summit di Parigi nel 2008. Ai piedi un paio di Louboutin, le sue scarpe preferite.

del professor Paolo Matthiae della Sapienza, hanno portato al ritrovamento degli Archivi reali della città, 17 mila tavolette cuneiformi che hanno permesso interessantissime scoperte sull'alfabeto dell'epoca e su questo potente regno del III millennio a.C. Purtroppo, gli scavi sono chiusi, ma il luogo è molto suggestivo.

Scendendo verso sud, passando per Hama, con le sue norie, enormi ruote di legno che da secoli sollevano l'acqua del fiume Oronte, all'improvviso si arriva a quello che Lawrence d'Arabia definì «il più bel castello del mondo». È il Krak des Chevaliers, risalente all'epoca delle Crociate. Eccezionale esempio di architettura militare, con le sue mura e le 13 torri, ancora ben conservato e interessantissimo da visitare, fu roccaforte dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni, poi diventati Cavalieri di Malta.

La strada si inoltra nel deserto, incrociando accampamenti di pastori nomadi. All'orizzonte appare l'oasi verde di Palmira, una distesa di palme, ulivi e melograni, che avvolge colonne, palazzi, mura di cinta e torri sepolcrali. L'unica oasi al mondo che contiene le rovine affascinanti di un'antica città è alimentata da una fonte sulfurea. Proprio lì, c'è l'Hotel Tadamora Palace.

Palmira era la regina delle città carovaniere, ricchissima e superba. La selva di colonne, le ricche tombe a torre, il tempio del dio Bel, il teatro sono imponenti ricordi che il passato della città ci ha lasciato. Palmira era anche la capitale del vasto regno della regina Zenobia, donna considerata allora la più bella d'Oriente. Pare discendesse da Cleopatra e la sua storia ha ispirato il film *Nel segno di Roma*, dove Zenobia era interpretata da Anita Ekberg. Secondo Mansour Rahbani, che nel 2007 ha diretto il musical *Zenobia*, la regina fu «la prima voce araba che si è levata contro una superpotenza». Zenobia osò ribellarsi ai conquistatori romani, fu da loro sconfitta e trascinata a Roma nel 274 d.C. legata con catene d'oro come trofeo dell'imperatore Aureliano. Da allora iniziò il decadimento di Palmira. Oggi ci restano mille ricordi tangibili dell'antica città, in cui ci si deve fermare almeno due giorni, anche per ammirare al tramonto, dalla vicina altura del Castello Fakhr ad-Din al-Maan, le rovine tra le sabbie del deserto che si tingono di rosa.

Infine Damasco, città dal fascino immutato, che oggi è un antico sito di grande suggestione e allo stesso tempo

una metropoli moderna, con grandi strade alberate e piazze percorse da una folla che incanta con la diversità delle sue vesti. Ricchissima l'offerta culturale e architettonica dei suoi monumenti, fra cui le mura e le porte monumentali, la Cittadella, la splendida Moschea degli Omayyadi, Palazzo Azem con i suoi fastosi ambienti, legati a uno stile di vita ormai scomparso. I suq sono numerosi e vivi, divisi per consorte. Ci si può perdere nel labirinto di vicoli della città vecchia, ma i siriani sono disponibili e gentili, bambini compresi. Amano i turisti e accolgono tutti con allegria, desiderosi di conoscere tutto dello sconosciuto che hanno davanti. Molti parlano in inglese, soprattutto i giovani. La città merita almeno due giorni di visita, anche per ammirare l'eleganza delle vecchie case damaschine costruite intorno a cortili interni, alcune recentemente trasformate in boutique-hotel. Bellissimi i negozi di gioielleria, gli antiquari con le delicate porcellane e interessanti offerte di icone e i mobili intarsiati d'argento e madreperla.

Da Damasco si può estendere la visita all'antica città di Bosra, con le vecchie case costruite in nero basalto e il bellissimo teatro romano che in estate ospita un festival. O affrontare i lunghi tempi d'attesa per attraversare il confine con il vicino Libano, solcare la Valle della Bekaa e giungere a Baalbek. Una giornata almeno per visitare la Città del Sole e i suoi templi giganteschi. Se riuscite a resistere fino al tramonto, vedrete i monumenti avvolti in una luce arancione che fa risaltare le delicate decorazioni marmoree. Anche a Baalbek ogni estate si svolge un importante festival con spettacoli di jazz, musica lirica e teatro.

La Siria del futuro può giocare una carta formidabile. Questa terra così antica ha una popolazione giovane, il 60% al di sotto dei 25 anni e di questi il 40% è sotto i 15 anni. Cosmopolita e tollerante, rispetta tutte le religioni e, come dice Asma al-Assad: «Il corpo unico tra le religioni è il risultato di una storia comune, che dobbiamo salvaguardare. Tutte le fedi condividono gli stessi valori: amore e compassione, rispetto e integrità, apertura e accettazione dell'altro. Se torniamo a questi valori, la religione unisce».

Ministero del Turismo siriano, [www.siriaviaggi.it](http://www.siriaviaggi.it)